TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Relazione Annuale 2021
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società

Componenti docenti della CPds: (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento); numero previsto: 4
1. Prof. Massimiliano Vinci (Referente per la CPds)
2. Prof.ssa Loretta Frattale
3. Prof. Piero Vereni
4. Prof. Luca Mazzei

Componenti studenti della CPds: (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento); numero previsto: 4
1. Sig.na Ludovica Barrilli
2. Sig.na Giada Giorgi
3. Sig. na Erika Antonucci
4. Sig. na Valeria Comerci

I membri della componente studenti della Commissione paritetica sono stati rinnovati nelle votazioni svoltesi il 30 ottobre 2020. Questa è, quindi, per loro la prima occasione di partecipazione attiva alle riunioni della Commissione. Le riunioni si sono svolte a distanza, utilizzando la piattaforma Teams e attraverso la successiva predisposizione di testi scritti che, opportunamente adattati, sono stati recepiti nelle schede della Commissione.

Eventuali persone coinvolte (indicare personale TAB coinvolto, studenti, esperti esterni, 'Mondo del lavoro', etc…):

- Coordinatori dei 12 CdS,
- Rappresentanti degli studenti e studenti dei CdS,
- Responsabile AQ del Dipartimento SPFS, Prof. Marcella Pisani
- Responsabile alla didattica del Dipartimento SPFS, Dott. Giancarlo Di Santi,
- Segretaria del Dipartimento SPFS., Dott.ssa Marika Burri,
- Ufficio elettorale nella persona del dott. Cavallo.

I contatti con le persone indicate sono stati tenuti attraverso telefonate ed incontri in presenza, anche informali, tutti orientati alla raccolta ed elaborazione delle opinioni delle persone coinvolte

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: 25 ottobre 2021

Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri

27 settembre 2021: riunione preliminare; sondaggio di opinioni ed organizzazione del lavoro;
11 ottobre 2021: distribuzione del lavoro fra i componenti docenti della Commissione; sollecitazione alla componente studentesca per l'espressione delle loro osservazioni sui vari CdS.

25 ottobre 2021: riunione finale di messa a punto delle schede della Commissione; verifica e soluzione dei problemi incontrati in sede di compilazione.

Eventuali iniziative intraprese: richiesta di precisazione delle osservazioni, sotto il profilo cronologico, in riferimento all'AA. 2020/2021 ed al presente anno 2021/2022, con l'invito, rivolto alla componente studenti, a distinguere la fase di ricognizione della loro esperienza, da quella propositiva per il presente anno accademico

Numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel periodo tra novembre 2020 e ottobre 2021 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione): (indicare) circa 15

Documentazione consultata: (elencare)

Schede Sua 2020/2021, Schede di monitoraggio CdS 2021, Statistiche dei Questionari sottoposti agli studenti (Valmon) 2020, dati Almalaurea 2020.

Si ritiene opportuno riportare testualmente, in questa sede, il pensiero di due studentesse, componenti della Commissione, affinché gli Uffici possano valutare, senza alcun filtro interpretativo, la percezione dei problemi da parte degli studenti. Per il loro contenuto di carattere generale, è sembrato conveniente trascrivere i due interventi nella pagina iniziale delle schede della Commissione paritetica:

1) "Di seguito le mie impressioni per l'anno accademico 2020/2021 e le proposte per l'anno accademico 2021/2022. Ricordo che frequento Scienze dell'informazione, della comunicazione e dell'Editoria a Lettere e Filosofia, pertanto riporto quanto visto e sentito dai miei colleghi di tale macroarea.

2020/2021
La DAD è stata un'alternativa alla didattica in presenza che ha permesso di portare avanti l'anno accademico nonostante il Lockdown e le divisioni in zone. Nonostante gli indubbi benefici nella continuazione della didattica, molti studenti hanno accusato la mancanza dell'università in quanto luogo sociale in cui si trasmettono informazioni e saperi anche e soprattutto grazie al rapporto e allo scambio umano. Come già ho evidenziato dalla nostra riunione, alcuni studenti hanno avuto problemi di connessione, altri non avevano luoghi in cui isolarsi per seguire le lezioni a causa di difficoltà socio-economiche. Molti al primo anno si sono scoraggiati e hanno abbandonato. I più scaltri e resilienti hanno dato più esami di quanti ne avrebbero dati in presenza, ma confessano che nonostante i molti esami dati gli sia rimasto poco delle informazioni apprese. Dunque non ne ha giovato la qualità delle lezioni.
Il corpus studentesco ha reagito esprimendosi sia sui social, sia per mezzo di manifestazioni per un ritorno in presenza in sicurezza, sia per la fruizione legittima degli spazi, fin da primavera 2021 (sostanzialmente da quando le misure di sicurezza sono state allentate, con un ritardo di applicazione nel nostro Ateneo). Allego alcune foto degli accadimenti di primavera 2021 e un simpatico meme circolato molto in quei mesi. A onor del vero, va detto che c'è una frangia di studenti - quelli che anche prima erano non frequentanti, o i pendolari o ancora parte dei fuorisede, per diverse motivazioni, hanno suggerito di aderire al progetto UNIDAD (Universitari per la Didattica a distanza Integrata). Ecco il post: https://www.facebook.com/groups/27438283357/permalink/10157920929748358/
Come si evince, la proposta in questo post ha diviso in due la popolazione studentesca.

Ad una mia lettura, appare esattamente come sopra: una compagine di studenti identifica nella Didattica a Distanza Integrata l'alternativa al libro in più per non frequentanti, o alla frequentazione di costose università telematiche. L'altra parte della popolazione studentesca di lettere si è schierata contro la Didattica a Distanza Integrata come strumento permanente.
La riapertura della biblioteca di Lettere la sua conseguente gestione sono apparse macchinose quando non kafkiane, sicuramente respingenti: le modalità di prenotazione sono cambiate spesso e le mail di conferma prenotazione difficilmente arrivavano alla casella personale. Problemi del centro di calcolo, ci è stato detto"

A questa opinione, si aggiunge quella di un'altra studentessa:

2) "Anno accademico 2020-2021
L'anno accademico passato è stato caratterizzato da una totale incertezza rispetto alla modalità delle lezioni. Ciò è stato causato in parte dalla situazione pandemica e dal repentino cambiamento delle zone (da gialla ad arancione, da arancione a rossa etc.), in parte dalla disorganizzazione e dalla mancanza di piani adeguati alle diverse situazioni. La didattica online è stata certamente un mezzo utile durante i periodi di lockdown e di zona rossa; ha permesso di portare avanti la vita universitaria, ma per molti studenti il sacrificio è stato superiore ai benefici. Molti hanno avuto difficoltà, come abbiamo potuto constatare in diverse occasioni: la manifestazione per la riapertura della biblioteca e la petizione firmata da 260 persone; la manifestazione per la riapertura degli spazi e un graduale ritorno in presenza il 15 febbraio 2021; la foto petizione online #cosinonèuniversità in cui tutti erano invitati a postare una foto del luogo in cui studiavano. Diversi studenti denunciano la difficoltà nel seguire in maniera attiva le lezioni online, altri, invece, difficoltà materiali come la mancanza di un portatile personale, di una connessione stabile o di un luogo silenzioso in cui poter stare.
Per quanto riguarda la didattica mista, la maggior parte degli studenti sono concordi nell'affermare che non si tratta di una didattica efficace, né per chi è a distanza, né per chi è in presenza. Si viene a creare un divario tra le due categorie, come se chi è casa fosse uno studente di serie b. La qualità della lezione, pensata principalmente per chi è in aula, risulta fortemente penalizzata. Senza contare che i mezzi, come il wi-fi, le telecamere e i microfoni, forniti dall'Università non sono adeguati.

Anno accademico 2021-2022
Quest'anno accademico, come deciso dal Senato accademico, sarà svolto in modalità mista con un forte incentivo a tornare in presenza. Anche qui è la confusione e l'incertezza a fare da cornice. Chi dovrà controllare il green pass in aula? Il Professore? Se qualcuno non dovesse avere il Green pass, come ci si deve comportare? Nonostante non sia d'accordo sulla didattica mista credo che, ad oggi, sia l'unico mezzo possibile per affrontare questo periodo di transizione che auspico si chiuda con l'inizio del prossimo anno accademico.
Per il futuro credo che sia utile un ripensamento della didattica frontale (rendere le lezioni più dinamiche e stimolare la partecipazione degli studenti come abbiamo potuto sperimentare in questi mesi a distanza); mantenere la piattaforma teams (o simili) per caricare file, diapositive, immagini, video etc., comunicare più velocemente con i docenti e avere un ulteriore spazio di confronto con la classe".

Si conclude con le opinioni di un'altra studentessa:
"Anno accademico 2020-2021:
L'anno accademico 20-21 è stato determinato da profonda incertezza, nonostante io fossi pendolare ho comunque deciso di vivere a Tor Vergata con tutte le difficoltà del caso. Tra l'alternanza dei colori delle regioni e le difficoltà del nostro ateneo non pochi sono stati i problemi tecnici e organizzativi della nostra Facoltà rimasta comunque tra le

pochissime ad essere stata comunque vissuta, in minima parte, dagli studenti. Poche erano le classi realmente attive in modalità mista tra paura e scoraggiamento di docenti e studenti. Nonostante fossero stati installati i dispositivi audio e video spesso non funzionavano e la mancanza di aule in cui studiare o seguire le lezioni online ha spesso scoraggiato gli studenti che tra una lezione e l'altra spesso decidevano di andare via o non venire proprio non seguendo le lezioni o seguendole telematicamente.

Anno accademico 2021-22
Spero che con questo nuovo Accademico si possa garantire agli studenti un'università che offra scambi, idee, opportunità anche grazie all'esperienza pregressa. Si potrebbe lavorare ad una didattica integrata che tenga conto di tutti, anche di coloro che evidentemente non avevano vissuto a pieno il contesto universitario come madri, padri, lavoratori etc anche prima del covid-19, ma che allo stesso tempo mantenga quelle peculiarità che la rendono luogo di ricerca e crescita continua con spazi disponibili e continui confronti. Si potrebbe poi pensare ad una digitalizzazione intelligente creando ad esempio un database disponibile ai soli studenti frequentanti cercando di garantire a tutti gli studenti, anche a quelli che in questo momento di pandemia sono stati debilitati, il diritto allo studio".

TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Relazione Annuale 2021
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Storia, patrimonio culturale, formazione e società
Denominazione del Corso di Studio: Lingue e letterature europee e americane
Classe: LM-37
Sede: Macroarea di Lettere e Filosofia – via Columbia 1, 00133 Roma

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

Fonti: Statistiche questionari degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2, consultato fino al 25-10-2021), sito del CdS (https://www-2020.llea.lettere.uniroma2.it , consultato fino al 25-10-2021), Scheda di Monitoraggio 2021 (con dati aggiornati al 26.06.2021); Coordinatore del Cds: prof. Matteo Lefèvre.

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Consultato in merito alla gestione e all'utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti, di cui non c'è alcun riferimento nella scheda di monitoraggio 2021, il Coordinatore del corso riferisce che nell'anno accademico appena concluso, in cui l'erogazione della didattica è per lo più avvenuta in modalità telematica oppure mista, a causa della pandemia covid-19, il tema dell'inadeguatezza dei suddetti questionari è passato in secondo piano. Il testo del Questionario, a tutt'oggi, non è stato corretto né riformulato nei ben noti punti deboli (D 17, sulle difficoltà incontrate dallo studente non frequentante per affrontare l'esame e D19, sull'efficacia del ricevimento del docente per superare le medesime), né sono stati recepiti i suggerimenti, reiterati negli anni, per una sua generale riorganizzazione che lo rendesse più rispondente agli specifici profili didattico-formativi dei diversi Corsi di Studio. Alla luce dell'attuale ripresa dell'attività didattica in modalità mista e dell'auspicio ampiamente condiviso di tornare a quella interamente in presenza, s'impone la necessità di riconsiderare la questione con la dovuta attenzione.
In quanto ai dati comunque ricavati dai Questionari (statistiche Valmon), confrontati con quelli del Monitoraggio 2021 e con quelli relativi al numero degli iscritti all'anno accademico in corso riferiti dal Coordinatore, in significativo aumento rispetto all'anno precedente, il CdS si presenta con diversi punti di forza. In linea con l'andamento del triennio precedente, la valutazione degli studenti si conferma molto positiva riguardo alle prestazioni didattiche (pur erogate on line). Si rileva inoltre, nonostante il prolungato lockdown, un aumento della percentuale di laureati entro la durata regolare del corso. L'unico dato

preoccupante riguarda un indicatore (iC06, Gruppo A Indicatori Didattica) che fino allo scorso anno aveva avuto riscontri sempre molto confortanti ed è la diminuzione della percentuale degli occupati a un anno dall'acquisizione del titolo di laurea. La chiusura di molte attività lavorative ha inciso negativamente su questo parametro, così come su quello dell'internazionalizzazione.

b) Linee di azione identificate

In primo luogo si auspica, come già in passato, e anche in prospettiva di un possibile ritorno alla didattica tutta o in massima percentuale in presenza, una rielaborazione dei quesiti che strutturano il Questionario, a partire dai famigerati punti D 17 e D 19, individuati da tutti i coordinatori come i più fuorvianti. In quanto all'azione formativa messa in atto dal Corso, si apprezza quanto è stato fatto per familiarizzare gli studenti con alcuni importanti settori (editoria e scuola) ampiamente rappresentati tra gli sbocchi professionali del CdS. In quanto al problema del calo degli occupati tra i laureati del corso, si ritiene che il miglioramento delle condizioni sanitarie nazionali e internazionali in atto determini un'opportuna inversione di tendenza.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Statistiche dei questionari: https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/. AlmaLaurea (https://www.almalaurea.it/universita/indagini/rapporti-almalaurea2021, consultato il 24-10-2021). Monitoraggio annuale (con dati aggiornati al 26.06.2021), Coordinatore del CdS, Rappresentanza degli studenti in Commissione paritetica docenti-studenti

Il 2020 è stato l'anno in cui le condizioni sanitarie imposte dalla pandemia covid-19 hanno maggiormente e molto pesantemente influito sulla vita universitaria. La didattica è stata per gran parte erogata nella modalità telematica. Le attività nelle aule, nei laboratori, si sono ridotte al minimo. I dati riguardanti la qualità delle aule, delle attrezzature, dei materiali e degli ausili didattici e la loro adeguatezza ai fini del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento programmati vanno letti tenendo conto dello stato di eccezionale emergenza in cui si è svolta la vita universitaria. Informazioni e dati particolarmente significativi provengono dal Coordinatore del Corso e dalla Rappresentanza degli Studenti in Commissione paritetica docenti-studenti. Il Coordinatore riferisce che, compatibilmente con i limiti imposti dallo stato emergenziale, lo svolgimento dei corsi è stato assicurato con soddisfazione dei docenti e degli studenti. La rappresentanza degli studenti di questa Commissione presenta un quadro sostanzialmente sovrapponibile a quello offerto dal Coordinatore, ma vi introduce due importanti elementi di criticità: uno è il fenomeno dell'abbandono, percepito come significativo in quella fascia di studenti che non hanno potuto disporre di spazi e dispositivi idonei per un efficace studio a distanza; l'altro riguarda il funzionamento della Biblioteca di Lettere giudicato inadeguato rispetto alla situazione di emergenza: le modalità di

prenotazione sono risultate impraticabili perché in costante riformulazione ed eccessivamente complicate; le mail di conferma della prenotazione arrivavano raramente alla casella personale, forse per problemi del Centro di calcolo.

a) Punti di forza

Un primo punto di forza è aver assicurato, durante il lockdown, la continuità didattica; un altro è la flessibilità dimostrata nel trasformare la didattica tradizionalmente impartita in presenza in DAD; un altro ancora è aver intensificato le attività di tutoraggio degli studenti in difficoltà o in ritardo nella progressione degli esami.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Rappresentanza degli studenti rileva ancora problemi di comunicazione a carico del Sito della Macroarea. Ritiene che le modalità e i tempi in cui vengono diffuse informazioni fondamentali come l'orario delle lezioni e degli esami continuino ad essere inadeguati per mancanza di chiarezza, tempestività e affidabilità. Dalla Rappresentanza studentesca arriva anche il suggerimento di valorizzare l'esperienza di questo anno di DAD e di inserire nella programmazione annuale dei corsi in presenza attività integrative o di ausilio agli studenti (soprattutto lavoratori) non frequentanti in modalità telematica.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Statistiche dei questionari: https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/. AlmaLaurea (https://www.almalaurea.it/universita/indagini/rapporti-almalaurea2021, consultato il 24-10-2021). Monitoraggio annuale (con dati aggiornati al 26.06.2021), Coordinatore del CdS e membri del consiglio, Rappresentanza degli studenti in Commissione paritetica docenti-studenti

a) Punti di forza

Il momento delle verifiche è risultato tra i più problematici, anche a causa della non sempre ottimale qualità della connessione e dei dispositivi informatici a disposizione degli studenti. La gestione delle prove scritte, in particolar modo, ha richiesto un importante sforzo organizzativo i cui risultati non hanno pienamente soddisfatto né i docenti né gli studenti. Dalla Rappresentanza degli studenti è pervenuto un dato -riferibile a tutti i Corsi di Studio del Dipartimento– su cui sarà utile riflettere a livello di singolo CdS ma anche dipartimentale: il numero degli esami individualmente superati durante il lockdown potrebbe essere addirittura superiore a quello registrato negli anni passati, ma la qualità dell'impatto che questa didattica di emergenza ha avuto sul processo formativo degli studenti potrebbe non risultare perfettamente allineata ai risultati attesi. Il forzato isolamento ha probabilmente favorito, nei soggetti che hanno potuto disporre di uno spazio abitativo e di strumenti informatici appropriati alla situazione di

emergenza, una maggior concentrazione nello studio e quindi un miglior rendimento in termini di avanzamento del proprio curriculum universitari, ma ha anche ingenerato una certa insicurezza rispetto alla solidità delle conoscenze e delle abilità acquisite.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
Il ritorno in presenza dovrebbe risolvere questo genere di problemi. Appare, tuttavia, opportuno che il CdS rifletta sull'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi in questo anno di lavoro didattico per lo più svolto in modalità telematica, da cui emergano con chiarezza punti di forza e criticità, sia in vista di ulteriori emergenze sanitarie, sia nella prospettiva di una possibile virtuosa interazione tra didattica presenziale e didattica in modalità telematica auspicata dalla Rappresentanza studentesca.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

a) Punti di forza
Il Commento alla Scheda di monitoraggio è, come in passato, estremamente dettagliato e puntuale riguardo alle criticità. Offre anche chiare indicazioni sui miglioramenti attuati o in corso di attuazione. Gli indicatori sono commentati in modo oggettivo ed imparziale. Il Riesame ciclico si conferma momento di riflessione e confronto imprescindibile.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, si dovrebbe trovare il modo di attualizzare al massimo i dati del Monitoraggio. Si invita, pertanto, ancora una volta a fare del rapporto per il Riesame e del Monitoraggio degli strumenti ancora più agili, flessibili, affinché siano effettivamente utili per la riflessione sull'andamento e il miglioramento del corso.

E) **Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

a) Punti di forza
La scheda SUA è regolarmente compilata in ogni sua parte ed è consultabile presso il CdS.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
Come già asserito nelle precedenti relazioni, non è nelle capacità di questa Commissione Paritetica, data la struttura complessa della scheda, dare ulteriori indicazione operative per il suo migliore utilizzo se non consigliare un maggior sforzo di semplificazione linguistica, evitando di parlare agli addetti ai lavori, rendendo le parti pubbliche della scheda SUA, riversate nel sito Universitaly, in

rete al sito https://www.universitaly.it, uno strumento di promozione del CdS verso potenziali matricole.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Data la situazione estremamente fluida e fortemente condizionata dallo stato emergenziale in cui si è svolto lo scorso anno accademico, non si aggiungono ulteriori considerazioni, nella speranza che l'attuale ripresa dei corsi in presenza sia definitiva e si ritorni a logiche valutative incentrate su dinamiche presenziali e quindi anche su parametri altri rispetto a quelli adottati in questa particolare occasione.